

ORATORIO

progetto oratori
Diocesi di Pavia

**COMPITI INSIEME...
IN ORATORIO!**

Ogni Martedì e Giovedì
dalle 14.30 alle 17.00
presso l'Oratorio

RISERVATO AI RAGAZZI CHE
FREQUENTANO LE SCUOLE MEDIE

Per partecipare contatta il Responsabile dell'Oratorio
Matteo Ferrari 347-1347322
tefeoferrari@hotmail.it

Parrocchia di Monticelli

progett oratori
Diocesi di Pavia

DOMENICA 30 MARZO

Vi invitiamo al
PRANZO in ORATORIO
con le TIGELLE!



Ritrovo alla Messa delle 10.30
finita la Messa GRANDE GIOCO
per bambini e bambine di tutte le età
Pranzo per tutti previsto per le 12.30

costo del pranzo: 5€
prenotazioni entro
giovedì 27 marzo

Partecipate numerosi!

Info e prenotazioni:
Don Giovanni: dgps@libero.it
Matteo: tefeoferrari@hotmail.it

CALENDARIO LITURGICO

Orari delle messe:

Feriale: ore 17,00 (ora legale:18,00) in chiesa parrocchiale
ore 16,30 presso la casa protetta (solo al mercoledì)
Festivo: ore 7,30-10,30-17,00 (ora legale:18,00) in Chiesa Parrocchiale

Tempo di Quaresima

05/03: Mercoledì delle Ceneri, ore 21 celebrazione in Chiesa Parrocchiale
09-16-23-30/03, 06/04: I-II-III-IV-V Domenica di Quaresima

Settimana Santa:

13/04: Domenica delle Palme
17/04: Giovedì Santo, ore 21 Missa in Coena Domini
18/04: Venerdì Santo, ore 20,30 Processione a partire dalla Chiesa Parrocchiale
19/04: Sabato Santo, ore 21 Veglia Pasquale
20/04: Pasqua del Signore

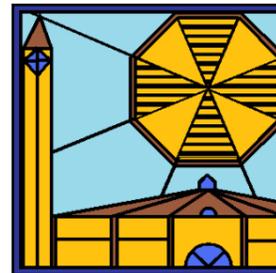
Tempo di Pasqua

21/04: Lunedì dell'Angelo
01/06: Ascensione del Signore
08/06: Pentecoste

ALTRI APPUNTAMENTI:

04/05: Cresime
11/05: Prime Comunioni

Parrocchia di San Donnino-via Picelli 1, Monticelli Terme
Tel. 0521.65.81.73—Fax 0521.65.05.63
www.monticelliterme.it
parrocchia@monticelliterme.it



PARROCCHIA DI MONTICELLI TERME

ANNO III- NUMERO 1/2014

30 MARZO DOMENICA DI CARITAS

I gruppi Caritas delle quattro parrocchie che costituiscono la nuova Parrocchia di Maria Ausiliatrice, ovvero Monticelli, Basilicogiano, Montechiarugolo e Tortiano, sono da tempo al lavoro per costituire un servizio di ascolto ed aiuto per le famiglie in difficoltà presenti nel nostro territorio. Con davanti a sé questo obiettivo, hanno deciso di organizzare un punto di ascolto che, ogni primo e terzo venerdì di ogni mese, raccolga le richieste e le necessità delle famiglie, residenti nei quattro paesi, che stanno vivendo un momento di difficoltà economica per qualsiasi motivo: perdita del lavoro, separazione, vedovanza ecc. Si è pensato di offrire un aiuto concreto, fornendo generi alimentari in quantità commisurate alle dimensioni ed alle esigenze delle singole famiglie, cercando di fornire un supporto continuativo e non più sporadico. L'obiettivo è quello di poter sostenere per un determinato periodo le famiglie evitando sprechi e dispersione delle risorse.

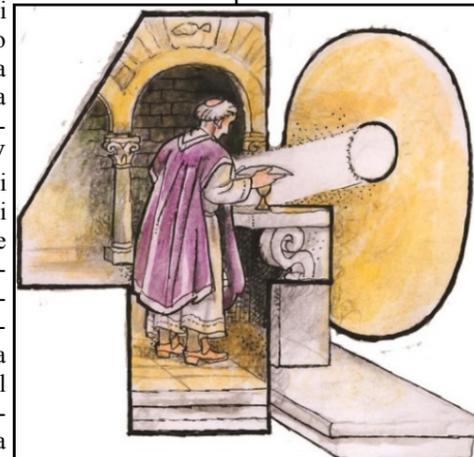
A questo scopo la Caritas della Nuova Parrocchia chiede alla comunità di offrire quello che può, sotto forma di generi alimentari, che verranno riuniti in un unico punto di raccolta e quindi suddivisi in base alle richieste ed alle esigenze.

Domenica 30 Marzo è il giorno in cui, nella parrocchia di Monticelli, si darà inizio a questa iniziativa alla quale chiediamo a tutti di collaborare.

Chiediamo inoltre a tutti coloro che desiderassero offrire la propria collaborazione come volontari, di contattare il Parroco o la segreteria parrocchiale.
GRAZIE!!

QUARANTA GIORNI DI ATTESA

La Quaresima è quel tempo liturgico durante il quale il cristiano si dispone, attraverso un cammino di conversione e purificazione, a vivere in pienezza il mistero della risurrezione di Cristo. Ma dove e come ha origine questo periodo di penitenza? Non si sa con certezza, sappiamo soltanto che ha avuto uno sviluppo lento e progressivo. Nella chiesa primitiva la celebrazione della Pasqua era anticipata da uno o due giorni di digiuno orientato soprattutto all'amministrazione del battesimo che veniva riservata alla veglia pasquale. Nel III secolo a Roma la Domenica precedente la Pasqua era denominata "Domenica di passione" e nel Venerdì e Mercoledì di questa stessa settimana non si celebrava l'eucaristia, ma l'estensione del digiuno per tutta la settimana precedente la Pasqua è certa solamente per la Chiesa di Alessandria. Un secolo più tardi la preparazione copriva un arco di tre settimane, durante le quali si proclamava il vangelo di Giovanni, ricco di brani che si riferiscono alla prossimità della Pasqua e alla presenza di Gesù a Gerusalemme. Alla fine del IV secolo, il periodo si era ormai esteso a sei settimane, motivate dalla prassi penitenziale: coloro che desideravano essere riconciliati con Dio e con la Chiesa iniziavano il loro cammino di preparazione nella prima di queste Domeniche



(più tardi verrà anticipata al Mercoledì immediatamente precedente) e veniva concluso la mattina del Giovedì santo, giorno in cui ottenevano la riconciliazione. In tal modo i penitenti si sottoponevano a un periodo di preparazione che durava quaranta giorni. Da qui il termine latino *Quadragesima*. I penitenti intraprendevano questo cammino attraverso l'imposizione delle ceneri e l'utilizzazione di un abito di sacco in segno della propria contrizione e del proprio impegno ascetico. Verso la fine del V secolo, ha inizio la celebrazione del Mercoledì e del Venerdì precedenti la Quaresima come se ne facessero parte. Si giunge a imporre le ceneri

ai penitenti il Mercoledì di questa settimana antecedente la prima Domenica di Quaresima, rito che verrà poi esteso a tutti i cristiani. A partire da questa fase incominciano a delinearsi anche le antiche tappe del catecumenato, che preparava al battesimo pasquale nella solenne veglia del Sabato santo; infatti questo tempo battesimale si integrava con il tempo di preparazione dei penitenti alla riconciliazione del Giovedì santo. Fu così che anche i semplici fedeli - ovvero quanti non erano catecumeni né pubblici penitenti - vennero associati a questo intenso cammino di ascesi e di penitenza per poter giungere alle celebrazioni pasquali con l'animo disposto a una più autentica partecipazione. Nel corso del VI secolo, tutta la settimana che precede la prima Domenica di Quaresima è dedicata alla celebrazione pasquale. La Domenica con cui ha inizio viene chiamata Quinquagesima perché è il cinquantesimo giorno prima di Pasqua. Tra il VI e il VII

secolo si costituì un ulteriore prolungamento con altre due Domeniche. La tendenza ad anticipare il tempo forte della Quaresima ne svigorisce in qualche modo la peculiarità. L'evoluzione progressiva della Quaresima richiese, in tempi moderni, un radicale rinnovamento. Fu così che il Concilio Vaticano II ha semplificato la

struttura di questo tempo liturgico sovraccaricato dalle aggiunte pre-Quaresimali. La riforma conciliare ha ridato alla Quaresima prima di tutto il suo orientamento pasquale-battesimale; ne ha fissato il tempo con decorrenza dal Mercoledì delle ceneri fino alla messa "in Coena Domini" esclusa; per conservare l'unità interna ha ridotto il tempo della passione: solo la VI Domenica, la quale dà inizio alla settimana santa, viene chiamata "Domenica delle palme", "de passione Domini". La "settimana santa" conclude così la Quaresima ed ha come scopo la venerazione della passione di Cristo a partire dal suo ingresso a Gerusalemme.



Proprio appena dopo lo scorso Natale, ci ha lasciato Ivana. La sua presenza, la sua dignità, ci hanno accompagnati per tanto tempo nel nostro cammino di comunità parrocchiale. Ora ha raggiunto il suo Giovanni e con lui si è ricongiunta nella casa del Padre. Ad Ivana giunga il nostro grazie, la nostra preghiera ed il nostro rimpianto. Pubblichiamo il ricordo di una amica, parole che meglio di tante altre ci raccontano la persona straordinaria che era Ivana.

Scrivere di Ivana mi è molto difficile, forse perché ancora mi sembra impossibile che lei non sia più lì, nella sua casa accogliente, a condividere pensieri, ricordi e progetti. E pensare che di morte, la sua morte, tante volte avevamo parlato; era rimasta ultima sopravvissuta tra i trapiantati dei suoi tempi. Lei, però, era aggrappata alla vita, anche se la sua fede profonda le parlava di un'Eternità luminosa col Dio che tanto amava e del ricongiungimento con Giovanni, del quale sentiva, acuta, la mancanza. Custodiva con tenacia, caparbieta, quasi, quello scampolo di vita che ancora le era concesso, sfruttandolo al meglio con la preghiera, la lettura dei testi sacri. «Il senso della vita, ora, per me,» ripeteva «è prepararmi all'incontro col Signore». Non disdegnava però l'incontro con gli amici ed intorno alla sua seggiola a rotelle si raccontava la vita, quella degli altri, che non era più la sua. Sapeva più lei di quello che succedeva in paese, di me, che mi muovevo ed andavo per negozi. Forse perché era a tutti naturale confidarsi con Ivana, che ascoltava con attenzione, condivideva con interesse e vera partecipazione, ed esprimeva opinioni mai scontate, profonde, sempre legate alla Parola di Dio. Devo confessare che, anni fa, quando l'avevo da poco conosciuta, Ivana mi faceva un po' soggezione. Troppo perfetta, per me: tutti i giorni a messa, sempre in preghiera. Io, così presa dal mio mondo, marito, figli, qualche legame, ancora, con la scuola, quasi non sapevo quali argomenti toccare, con lei. Poi ho imparato a conoscerla. Abbiamo condiviso l'esperienza del catechismo ed ho toccato con mano l'affetto, materno, che nutriva per i suoi ragazzi, di cui si interessava anche in seguito, quando si allontanavano e spesso non si vedevano nemmeno più intorno alla chiesa. Lei cercava di avere notizie e, ne sono certa, ha continuato a accompagnarli col pensiero e, soprattutto, con la preghiera. Era il tempo in cui ancora, fisicamente, stava abbastanza bene. Poi è cominciato il declino e lì, nella sua fragilità, mi è sembrata più "umana". Inoltre ho scoperto un'altra caratteristica che me l'ha resa ancor più vicina: aveva, e riconosceva per prima d'averla, un carattere ribelle. Era una "leonessa", una lottatrice nata. Avrebbe potuto combattere come manager in un'impresa, o in qualsiasi ruolo lavorativo le fosse stato proposto. Ne aveva tutte le qualità e la grinta necessarie. Il Signore però le ha riservata un'altra lotta, che lei non avrebbe voluto, quella contro la malattia ed, anche, quella contro se stessa, in un continuo sforzo di volontà per assoggettarsi al volere di Colui che gli si era rivelato nel momento più difficile, quando il male era apparso nella sua strada di giovane donna, sconvolgendo tutte le aspettative. Se dovessi dunque riassumere in due parole Ivana direi: fede e grinta. Tutti, penso, ricordiamo la sua partecipazione alla santa messa, composta, senza distrazioni e la sua lettura sicura, precisa della Parola. Ognuno ha probabilmente un suo pensiero, un suo ricordo di Ivana, un incontro che ha lasciato traccia, perché lei era così, non diceva parole scontate; a volte spiazzanti, perché troppo sincere, ma scontate, mai. Per me Ivana è stata, soprattutto in questi ultimi anni, un'amica vera, una confidente preziosa, una consigliera illuminata. Mi manca. Moltissimo. E non smetterò di ringraziare il Signore d'averla messa sulla mia strada. P.



Il presepe che, durante lo scorso periodo natalizio, ha adornato la facciata della nostra chiesa parrocchiale, ha visto il contributo di quasi tutti i gruppi che animano la nostra comunità. Bambini, ragazzi di ogni età ed adulti hanno voluto affrontare ed illustrare un percorso di rinascita che, attraverso l'incontro con Dio e con gli altri, ci cambia e ci può portare ad una rinascita, in sintonia con la gloriosa nascita che il Natale ci ricorda ogni anno. Ogni gruppo, a modo suo, con la propria sensibilità, ha creato un pannello ricco di storie e testimonianze, creando un percorso che ha guidato chi lo ha seguito dall'incontro con sé e con gli altri, attraverso il cambiamento fino all'incontro con la luce di Cristo, volutamente posta vicino alla porta della chiesa, ingresso alla casa del Signore. A coloro che hanno ideato questo "presepe" ed a tutti coloro che lo hanno così meravigliosamente realizzato, va il ringraziamento da parte di tutta la comunità parrocchiale.

Proposte per: Ragazzi

i maffedi del Vescovo
il frutto dello Spirito è:

Benevolenza
18 Marzo 2014
Chiesa di San Rocco

Bontà e Mitezza
25 Marzo 2014
Parr. San Sepolcro

Fedeltà
1 Aprile 2014
Parr. Corpus Domini

Dominio di sé
8 Aprile 2014
Parr. S. Andrea in Antognano

tutti gli incontri inizieranno alle ore 21.00

per info: Don Paolo tel. 349 7571207
www.diocesi.parma.it/pastoralegiovanile
giovani@diocesi.parma.it

Diocesi di Parma
Centro Diocesano Vocazioni - Seminario Maggiore - 41124/11

ASSEMBLEA DELLE VOCAZIONI PER LE VOCAZIONI

LA VOCAZIONE AL FEMMINILE

COME PROPORLA? COME ACCOMPAGNARLA?
Domenica 30 marzo 2014
Dalle 15,30 alle 17,30.
Seminario Minore (V.le Solferino 25 - Parma)

Programma:
ore 15,30: presidenza della preghiera e saluto del Vescovo Mons. Enrico Solmi
ore 15,45: "Figure di vocazione al femminile nella Sacra Scrittura": Giovanna Bonaventura, biblista e docente all'Istituto teologico di Reggio Emilia
ore 16,20: "Proporre e accompagnare la vocazione al femminile": Sr Antonella Berra, giornale della Misericordia di Verona, formatrice e collaboratrice dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale delle Vocazioni.
ore 17,00: dialogo con le relatrici.
ore 17,30: conclusioni.

A CHI SI RIVOLGE L'ASSEMBLEA:
GENITORI, CATECHISTI, ANIMATORI, RELIGIOSE, PRESBITERI, OPERATORI PASTORALI, DIACONI, MINISTRI ISTITUITI.

Proposte per: Fidanzati, Sposi e Famiglie

INCONTRO MATRIMONIALE

Un fine settimana per far risplendere il vostro "SI"

Un regalo da fare a sé stessi e alla propria coppia per rinnovare il proprio amore e vivere una relazione piena di appartenenza e di intesa, di apertura, di fiducia e di gioia

Prossimo Week End-Sposi

4-6 Aprile 2014 - Fornovo (PR)

Per informazioni e/o iscrizioni rivolgersi a:
Bernardi Stefano e Lucia
tel. 0521.658262 cell. 329.3909347
segreteria.parmareggioe@wwme.it
www.incontromatrimoniale.org



Diocesi di Parma
UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA

ESERCIZI SPIRITUALI PER FAMIGLIE E COPPIE DI FIDANZATI

"La gioia del Vangelo in Famiglia"

5-6 aprile 2014

Presso: "Comunità Francescana di Betania-Cella di Noceto"
Per informazioni e prenotazioni:
car.bocchi@gmail.com - 335 7302712 (Carlo e Lucia)